m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000047.17-03-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in

materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO altresì l'articolo 38, comma 3, del medesimo d.P.C.M. n. 230 del 2023, che dispone che "Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 17, ciascuna Direzione generale opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale con competenze prevalenti nel rispettivo settore di attribuzione.";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n. 13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", che all'articolo 10 individua tra i compiti della Divisione III dell'ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo *plus* (FSE +), nel periodo di programmazione 2021-2027, assicurando le connesse funzioni di programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma;

VISTO il decreto direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO altresì il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo *Plus* (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal richiamato CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025;

VISTO il Piano di Valutazione (di seguito anche "PdV") del PN, redatto ai sensi dell'articolo 44, comma 5, del citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e approvato dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta del 28 novembre 2023;

CONSIDERATO che la valutazione del PN, ai sensi del citato articolo 44 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ha l'obiettivo di fornire una lettura dei risultati della strategia e delle politiche implementate dal PN medesimo, cofinanziate dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE+) non per fonti di finanziamento ma per tematiche, settori e territori, fornendo una lettura trasversale e integrata;

CONSIDERATO che il citato articolo 44 del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che l'Autorità di gestione effettui valutazioni dei programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi;

CONSIDERATO altresì che all'interno della dotazione organica di questa Amministrazione non è presente alcuna risorsa cui affidare i compiti relativi alla valutazione indipendente e che quindi tali compiti devono essere esternalizzati e affidati a un operatore economico;

VISTO l'aggiornamento del Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2023-2024, approvato con D.D. n. 197 del 15 giugno 2023 e adottato con D.D. del 29 febbraio 2024;

RITENUTO, pertanto, necessario affidare all'esterno il servizio di valutazione indipendente del PN - consistente nello svolgimento di analisi sia di natura generale che più specifiche finalizzate ad illustrare il quadro complessivo di attuazione del PN Inclusione - secondo le tempistiche indicate nel citato documento di progetto, da svolgersi in conformità con quanto disposto dagli articoli 44 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 visti e in coerenza con quanto previsto dal Piano di Valutazione del PN Inclusione;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 453 dell'11 dicembre 2024, con cui si è disposto di procedere all'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CPV 79419000-4 -CIG B4C2FD7590- CUP I89I2300021000) a mezzo di procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. n. 36/2023 avvalendosi ai sensi dell'articolo 25 del d.lgs. n. 36/2023 della piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze ed operante sul Sistema Consip AcquistinretePA, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 108 del d.lgs. n. 36/2023, per un valore globale stimato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 pari ad euro 2.894.400,00 al netto di IVA, per una durata stimata di 55 mesi;

CONSIDERATO che con il citato decreto è stata nominata, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alle povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà);

VISTI il bando di gara, il disciplinare di gara e i relativi allegati per l'affidamento, mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. n. 36/2023, del servizio innanzi descritto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU S: 243/2024 del 13 dicembre 2024;

RILEVATA l'avvenuta scadenza del termine per la presentazione delle offerte, fissato dal bando alle ore 18:00 del 24 gennaio 2025;

TENUTO CONTO che il 31 gennaio 2025, alle ore 10:00 circa, la dott.ssa Carla Antonucci, in qualità di RUP della procedura, ha aperto la seduta pubblica virtuale relativa alla verifica della documentazione amministrativa pervenuta nell'ambito della procedura di gara attraverso il sistema Consip-AcquistinretePA;

VISTO il verbale n. 1, prot. 2591 del 27 febbraio 2025, con cui il RUP ha esaminato la documentazione amministrativa presentata dai concorrenti nell'ambito della citata procedura di gara;

VISTO altresì il verbale n. 2, prot. 2981 del 6 marzo 2025, con cui il RUP ha dato atto che risultano ammessi alla fase successiva della procedura di gara tutti i concorrenti che hanno presentato offerta;

VISTO l'articolo 93 del d. lgs. n. 36/2023, il quale prevede che la commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte "[..] *3. La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.4. La commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. La commissione opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti.*";

VISTO l'articolo 18 del disciplinare di gara, che ha previsto che la commissione giudicatrice sia composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e che "*In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione. La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul Portale Trasparenza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Bandi di gara e contratti. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale. Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.*";

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla nomina della commissione giudicatrice ai sensi del citato articolo 93 del decreto legislativo n. 36/2023;

VISTA la nota prot. 1954 del 14 febbraio 2025, con cui è stato richiesto ai Dipartimenti e alle Direzioni Generali di questo Ministero di segnalare dirigenti e funzionari eventualmente disponibili a far parte della commissione in corso di costituzione, in qualità, rispettivamente, di Presidente e componenti della stessa, in possesso di competenze nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto;

TENUTO CONTO che non sono pervenuti riscontri positivi da parte dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali interpellate;

CONSIDERATO, tuttavia, che all'interno della scrivente Direzione Generale sono presenti dirigenti e funzionari qualificati per lo svolgimento del ruolo di componenti della predetta commissione;

VISTA la comunicazione e-mail del 12 marzo 2025, con cui il RUP ha trasmesso allo scrivente i predetti verbali n. 1 e n. 2, rappresentando la conclusione della fase di esame della documentazione amministrativa prodotta dagli operatori economici e chiedendo di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice con la proposta dei seguenti nominativi: Presidente, dott.ssa Cristina Berliri; componente, dott.ssa Margherita Brunetti e componente con funzioni di segretario, dott. Leonardo Morandini;

RITENUTO di poter individuare i predetti funzionari e la dirigente quali componenti della commissione, sulla base delle specifiche competenze riportate nei rispettivi *curricula* acquisiti agli atti del fascicolo del procedimento;

ACCERTATO che i suddetti soggetti sono in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali, tenuto conto anche dell'oggetto del contratto da affidare;

ACQUISITE le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, con le quali i predetti funzionari e la dirigente hanno dichiarato l'insussistenza di cause ostative di cui all'articolo 93 del d.lgs. n. 36/2023 al conferimento dell'incarico e di situazioni di conflitto di interesse;

VERIFICATA la regolarità delle operazioni sinora espletate;

D E C R E T A

Articolo 1
(Costituzione e composizione della commissione)

1. È costituita la Commissione per lo svolgimento di tutte le attività di esame e valutazione previste nell'ambito della procedura aperta telematica, ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del Programma Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 CPV 79419000-4 - CIG B4C2FD7590 - CUP I89I23000210006, a mezzo della piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze ed operante sul Sistema Consip AcquistinretePA.

2. La commissione di cui al comma 1 è composta come segue:
- dott.ssa Cristina Berliri, dirigente della Divisione II, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Margherita Brunetti, funzionaria presso la Divisione III, componente;
- dott. Leonardo Morandini, funzionario presso la Divisione III, componente con funzioni di segretario della commissione.

Articolo 2
(Compiti della commissione)

1. La commissione svolge le funzioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nonché dal disciplinare di gara citato in premessa e ogni attività relativa all'esame e alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute nell'ambito della gara di cui all'articolo 1, comma 1 - ivi compresa quella di supportare il Responsabile Unico di Progetto nella fase di verifica dell'anomalia dell'offerta - nonché alla formulazione della graduatoria.

2. I lavori della commissione si svolgono sia in presenza, presso la sede della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, in Roma, via Fornovo n. 8, sia da remoto con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni, attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale, nel rispetto del principio di continuità e concentrazione della gara. Non è previsto alcun compenso o gettone per i lavori della Commissione.

3. I componenti della commissione sono autorizzati a trattare i dati limitatamente alle attività relative alla gara di cui al presente decreto. A tal fine sono, pertanto, autorizzati a compiere le operazioni di trattamento dei predetti dati nei limiti necessari all'espletamento delle funzioni operative loro attribuite e si impegnano ad agire nel pieno rispetto delle procedure e delle istruzioni impartite dal

Titolare del trattamento, nonché secondo le prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

Articolo 3

(Disposizioni finali)

1. Ai componenti della commissione non spetta alcuna indennità, compenso, rimborso o emolumento comunque denominato.
2. Il presente provvedimento e i *curricula* dei componenti della commissione sono pubblicati sul profilo del committente, disponibile al seguente *link*: **Portale Trasparenza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - GARA EUROPEA TELEMATICA MEDIANTE PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D. LGS. N. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA NAZIONALE (PN) INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027- CIG B4C2FD7590- CUP I89I23000210006**

Roma, 17 marzo 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
Il Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.